

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha adottato il decreto “Investimenti sostenibili 4.0” al fine di promuovere la **trasformazione tecnologica e digitale**, la **competitività** e la **crescita sostenibile** delle micro, piccole e medie imprese (PMI) nelle regioni del Sud Italia: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Il ministero ha stanziato per l’agevolazione “Investimenti sostenibili 4.0” una dotazione finanziaria **di 300.488.426 di euro**.

Sono ammesse alle agevolazioni le imprese manifatturiere e di servizi.

Programmi dovranno contribuire a:

- ✓ Obiettivi climatici e ambientali.
- ✓ Processi produttivi e circolari
- ✓ Sostenibilità e risparmio energetico
- ✓ Favorire la transizione ecologica e digitale

Tecnologie abilitanti: AI, blockchain, IoT e l’industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics, soluzioni di advanced manufacturing, manifattura additiva, simulazione e realtà aumentata.

Spese per l’acquisto di macchinari, impianti e nuove attrezzature, opere murarie, programmi informatici, certificazioni ambientali e servizi di consulenza specialistica - contributi fino **al 75% delle spese ammissibili** sotto forma di contributi in conto impianti e del finanziamento agevolato.

Per l’accesso e la concessione delle agevolazioni si procederà mediante procedura valutativa con procedimento a sportello.

A chi si rivolge (soggetti beneficiari)

Sono ammesse alle agevolazioni le imprese (PMI) che alla data di presentazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese;
- disponibilità dell’unità produttiva oggetto del programma di investimento nei territori delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna);
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;

- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
- non aver effettuato, nei 2 (due) anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni di cui al presente decreto, impegnandosi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi;

Cosa Finanzia

Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi che prevedono:

- la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0 attraverso l'utilizzo delle tecnologie in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente;
- ampliamento della capacità, alla diversificazione della produzione funzionale ed ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza oppure al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente o la realizzazione di una nuova unità produttiva;
- la realizzazione presso un'unità produttiva localizzata nei territori delle Regioni meno sviluppate del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna);
- spese ammissibili **non inferiori complessivamente a euro 750.000,00 e non superiori a euro 5.000.000,00** e, **comunque, al 70% del fatturato** dell'ultimo bilancio approvato e depositato, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, dell'ultima dichiarazione dei redditi.
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda (per data di avvio del programma si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento esclusi acquisto del suolo e studi di prefattibilità)

- prevedere una durata non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Per i programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità, **sono valorizzati i progetti volti a sostenere i processi di produzione rispettosi dell'ambiente**, l'utilizzo efficiente delle risorse, efficientamento energetico.

Attività ammesse alle agevolazioni

Sono ammesse le attività manifatturiere, ad eccezione delle attività connesse ad alcuni settori caratterizzati da limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento art. 7 del regolamento (UE) 2021/1058 (siderurgia; estrazione del carbone; costruzione navale; fabbricazione delle fibre sintetiche...)

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, che riguardano:

- **macchinari**, impianti e attrezzature;
- **programmi** informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui al punto precedente;
- **opere murarie**, nei limiti del **40 %** del totale dei costi ammissibili;
- acquisizione di **certificazioni ambientali**.

Sono, altresì, ammissibili, le spese per i seguenti **servizi di consulenza**:

- spese per servizi avanzati di consulenza specialistica relativi all'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti nei limiti **del 5%** dell'importo delle spese ammissibili relative ai beni di cui al precedente punto.
- spese per servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica relativa all'unità produttiva oggetto misure di efficientamento energetico, nei limiti **del 3 %** dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di riferimento.

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili **pari al 75%**, di cui il **35%** dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili in forma di contributo in conto impianti e il **40 %** delle medesime spese in forma di finanziamento agevolato.

Il finanziamento agevolato deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di 7 anni.

Le imprese beneficiarie devono garantire la copertura finanziaria del programma di investimento ammesso alle agevolazioni, **attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno** in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura **almeno pari al 25 % delle spese ammissibili** complessive.

Termini e modalità di partecipazione

Per informazioni su termini e modalità di partecipazione si attende un ulteriore provvedimento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si ricorda infine che l'ente gestore delle scorse edizioni è stato Invitalia.